

Le prospettive del confronto est-ovest

Contrasti nella RFT sull'atteggiamento da tenere con Breznev

Il leader sovietico sarà a Bonn domani sera - Da lunedì i colloqui Critiche all'appiattimento di Schmidt sulle posizioni USA

BONN — Nell'imminenza dell'arrivo di Breznev (la delegazione sovietica sarà accolta domani sera all'aeroporto di Bonn dal cancelliere Schmidt, dal ministro degli Esteri Genscher e da una folla rappresentativa governativa, e i primi colloqui avranno luogo già lunedì mattina), il governo tedesco-federale sta mettendo a punto gli ultimi dettagli del suo atteggiamento.

La sensazione di un coordinamento tra Schmidt e i dirigenti USA. In questi giorni è stato comunicato — il cancelliere sta avendo stretti contatti epistolari e telefonici con Reagan. Subito dopo la conclusione della visita, un sottosegretario di Stato volerà a Washington per riferire sui risultati dei colloqui con il leader sovietico.

Il leader sovietico sarà a Bonn domani sera - Da lunedì i colloqui Critiche all'appiattimento di Schmidt sulle posizioni USA

Kreisky a Budapest lancia un appello alla distensione

Un esempio di coesistenza pacifica i rapporti tra Austria e Ungheria - Registrata un'ampia coincidenza dei punti di vista

Reagan a favore delle pretese israeliane su tutta Gerusalemme

WASHINGTON — Nel corso di un incontro con esponenti ebraici americani il presidente Ronald Reagan ha dichiarato di essere favorevole a mantenere unita e sotto la sovranità israeliana la città di Gerusalemme. La dichiarazione è stata confermata dal dipartimento di Stato USA il quale ha sostenuto che «non cambia la politica americana».

Dal nostro corrispondente BUDAPEST — L'intensificazione dei rapporti politici tra gli Stati e dei loro scambi economici e culturali costituisce un importante fattore per la ripresa del processo di distensione e delle trattative Est-Ovest.

Palme rilancia il neutralismo attivo dopo il colpo infertogli a Karlskrona

I socialdemocratici svedesi non vedono la risposta ai sovietici nell'allineamento con l'altro blocco, ma nel rafforzamento di un'azione per la pace e il dialogo come necessario pilastro della sicurezza

Dopo la partenza del sommergibile sovietico dalla baia di Karlskrona, dopo l'ira e la meraviglia per un simile gesto di una grande potenza, per gli svedesi è ora il momento della riflessione. I tre poli della società politica — Palme, Falldin e Bohman — hanno reagito con indignazione all'avvenimento, ma l'attenzione pubblica è rivolta in particolare ai socialdemocratici.



Olof Palme

processo distensivo. Ma il grave incidente di Karlskrona fa aggiungere ai socialdemocratici altre cose. Gli uomini, i club, le chiese che si associano contro la guerra, costituiscono un fenomeno giovane; bisogna che questa spontaneità metta radici nella società civile per rappresentarla con il massimo grado di unità e di tensione culturale.

La valutazione unitaria del neutralismo «perché nel Parlamento e nel popolo — ha detto — non devono correre divisioni quando si discute e si lotta per difendere la sovranità del nostro paese».

per milioni di persone una nuova inquietudine: che ci sia, cioè, un transfert di aggressività dalle grandi aree del terzo e quarto mondo al continente Europa.

La dichiarazione sociale-democratica fornisce l'immagine di una reazione molto ferma ma misurata, di altro qualità, quindi dall'apocalittica e sospetta valutazione di Bohman: «Il sommergibile sovietico — ha detto il leader conservatore — ha bruscamente interrotto il sogno di trattare con l'URSS da posizioni di isolamento e di estrema debolezza strategica».

Il sommergibile atomico finito nelle secche di Karlskrona — nota il quotidiano socialdemocratico «Afton Bladet» — influenza in negativo la lotta per la pace perché delude un movimento che chiede alle grandi potenze comportamenti di segno opposto. Ecco, nella stessa constatazione oggettiva, la conferma della valutazione che il movimento pacifista è il fattore dinamico del

Il movimento pacifista è il fattore dinamico del processo distensivo. Ma il grave incidente di Karlskrona fa aggiungere ai socialdemocratici altre cose. Gli uomini, i club, le chiese che si associano contro la guerra, costituiscono un fenomeno giovane; bisogna che questa spontaneità metta radici nella società civile per rappresentarla con il massimo grado di unità e di tensione culturale.

Il movimento pacifista è il fattore dinamico del processo distensivo. Ma il grave incidente di Karlskrona fa aggiungere ai socialdemocratici altre cose. Gli uomini, i club, le chiese che si associano contro la guerra, costituiscono un fenomeno giovane; bisogna che questa spontaneità metta radici nella società civile per rappresentarla con il massimo grado di unità e di tensione culturale.

Il movimento pacifista è il fattore dinamico del processo distensivo. Ma il grave incidente di Karlskrona fa aggiungere ai socialdemocratici altre cose. Gli uomini, i club, le chiese che si associano contro la guerra, costituiscono un fenomeno giovane; bisogna che questa spontaneità metta radici nella società civile per rappresentarla con il massimo grado di unità e di tensione culturale.

La NATO: trattare con serietà

L'Alleanza appoggia la proposta Reagan, ma ne corregge i toni propagandistici - Dichiarazioni di Eagleburger

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — La NATO ha espresso ufficialmente «pieno appoggio» alle proposte del presidente americano Reagan per la riduzione delle forze missilistiche in Europa ed ha fatto propria la piattaforma da questi presentata nel suo discorso di tre giorni fa anche con accentrazioni diverse da quelle di fonte americana.

La riunione si era aperta con l'illustrazione della proposta americana da parte del sottosegretario agli Esteri Eagleburger il quale in una conferenza stampa ha precisato in primo luogo che il livello zero di cui parla Reagan riguarda unicamente i missili installati a terra.

Il campo della trattativa è dunque rigidamente delimitato dagli americani che nella prima fase non vogliono che venga affrontata la discussione su altri sistemi missilistici (a bordo di navi o di sottomarini o installati su aerei). Francia e Gran Bretagna d'altra parte hanno ribadito che non intendono essere coinvolte nel negoziato con il loro deterrente nucleare che è indipendente da quello della NATO.

Eagleburger ha detto che questa limitazione alle armi installate a terra è assolutamente necessaria per dare concretezza al negoziato e che d'altra parte le apprensioni e i timori maggiori sia da parte dei paesi dell'alleanza atlantica che da parte sovietica erano rivolti verso i missili terrestri. Un successo in questa prima fase potrà permettere di aprire trattative su altri sistemi missilistici perché l'approccio al negoziato è inteso globalmente con lo stesso spirito con il quale era stato affrontato il SALT.

Eagleburger ha insomma precisato in meglio i temi della proposta di Reagan e lo ha fatto in modo da rendere ancora più evidente la diversità di approccio alla opzione zero da parte europea. Intanto ha ribadito come una condizione non secondaria che i sovietici smantellino non solo gli SS 20 ma anche gli SS 4 e 5 perché, ha detto, «Breznev aveva già promesso il loro ritiro in quanto sorpassati». Il rappresentante di Washington ha poi aggiunto alle richieste finora note, cioè i 4 punti di Reagan, anche quello di smantellare gli SS 20 rivolti verso la Cina.

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

Il capo del consiglio di sicurezza sotto inchiesta

Lo scandalo Allen riapre la «faida» ai vertici della Casa Bianca?

Il collaboratore del presidente accusato di aver intascato mille dollari - Un'inchiesta su 54 casi di corruzione all'estero

WASHINGTON — I giornalisti americani lo confrontano allo scandalo di Bert Lance, il direttore del bilancio nell'amministrazione precedente che si dimise in seguito ad un'indagine nei suoi affari personali. L'episodio, avvenuto ad otto mesi dall'insediamento di Jimmy Carter alla Casa Bianca, è considerato il punto di partenza del calo di popolarità che portò alla sua sconfitta nel 1980. Adesso tocca a Reagan affrontare simili indagini, a meno di un anno dall'insediamento della propria amministrazione, che potrebbero segnalare la fine della sua «luna di miele» con il congresso e con l'elettorato americano.

Fra i recenti episodi che hanno alimentato le «faide» in seno al vertice dei più alti funzionari americani, la rivelazione di una indagine nei confronti di Richard Allen, capo del consiglio nazionale di sicurezza, potrebbe risultare la più dannosa per l'immagine di Ronald Reagan.

Per evitare questa situazione potenzialmente disastrosa per la credibilità del presidente, rivela il «New York Times», i massimi consiglieri di Reagan — presumibilmente Meese, il capo del personale della Casa Bianca James Baker, e il suo vice Michael Deaver — hanno chiesto ad Allen di riesaminare la propria documentazione sui contatti avuti con imprenditori giapponesi durante il suo incarico alla Casa Bianca. In particolare, gli uomini di Reagan vorrebbero determinare la natura degli incontri tra Allen e Shoichiro Toyoda, presidente dell'industria automobilistica giapponese Toyota, proprio durante la discussione alla Casa Bianca sulla possibilità d'imporre quote sull'importazione di macchine giapponesi per proteggere l'industria americana in crisi.

Walesa chiede ai sindacati europei aiuti alimentari a favore della Polonia

VARSAVIA — «La situazione alimentare del paese non migliora e potrà addirittura peggiorare nei prossimi mesi», ha dichiarato il leader di Solidarnosc Lech Walesa ha lanciato un appello ai lavoratori nei prossimi mesi a unirsi ai sindacati dell'Europa occidentale perché chiedano ai rispettivi governi una sinistralità di aiuto alimentare d'urgenza per i prossimi cinque mesi. Walesa ha aggiunto che il sindacato si adopierà per far sì che gli impegni finanziari conseguenti siano onorati nel più breve tempo possibile.

Messaggio del Papa ha aperto congresso di studi africani

ROMA — Con un messaggio del Papa si sono aperti ieri, nella sede dell'Istituto Italo-Africano, i lavori del congresso internazionale di studi africani sul tema: «L'Africa ai tempi di Daniele Comboni, che vede riuniti docenti di varie università europee, africane, asiatiche e americane».

A dicembre incontro tra India e Cina sulle controversie di confine

NUOVA DELHI — Riprendono i contatti tra India e Cina per dirimere le annose dispute di confine. Ieri a Nuova Delhi è stato annunciato da fonti ufficiali che delegazioni di studi africani si incontreranno dal 10 al 14 dicembre a Pechino. I colloqui verranno non soltanto sul contenzioso territoriale ma anche su altre questioni di comune interesse. Altri incontri — è stato precisato sempre ieri — avranno luogo anche nel prossimo futuro.

Advertisement for GONDRAND featuring a logo and text: 'Dovete spedire nella Repubblica Democratica Tedesca? con Gondrand, naturalmente.' It includes contact information for GONDRAND S.N.T. S.p.A.

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-

di negoziare «in buona fe-